



COVID-19 AGGIORNAMENTO DEL 4 DICEMBRE 2020 - DPCM: ECCO LE REGOLE FINO AL 15 GENNAIO -

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte il 3 dicembre ha firmato il nuovo Dpcm che varrà fino al 15 gennaio 2021.

Il provvedimento introduce il divieto di spostamento anche nelle regioni gialle a partire dal 21 dicembre e fino al 7 gennaio e impedisce l'uscita dal comune di residenza nei giorni di Natale, Santo Stefano, 1 e 6 gennaio.

Vengono confermate le regole del distanziamento, l'obbligo di mascherina all'aperto e al chiuso e il divieto di assembramento.

Per quanto riguarda le **cerimonie pubbliche**, accesso alle **chiese** e **funzioni religiose**, vengono ribadite le previgenti disposizioni:

- lo svolgimento delle manifestazioni pubbliche è consentito soltanto in forma statica, a condizione che, nel corso di esse, siano osservate le distanze sociali prescritte e le altre misure di contenimento, nel rispetto delle prescrizioni imposte dal questore ai sensi dell'articolo 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773;
- Sono vietate le feste nei luoghi al chiuso e all'aperto, **ivi comprese quelle conseguenti alle cerimonie civili e religiose**;
- **l'accesso ai luoghi di culto avviene con misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone**, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro;
- **le funzioni religiose con la partecipazione di persone si svolgono nel rispetto dei protocolli sottoscritti dal Governo** e dalle rispettive confessioni di cui agli allegati da 1, integrato con le successive indicazioni del Comitato tecnico-scientifico, a 7.

Rimane vigente il coprifuoco dalle 22 alle 5 anche nei giorni festivi con specifica proroga di due ore in occasione del Capodanno, quando il divieto di uscire dalla propria abitazione scatterà alle 22 del 31 dicembre 2020 e terminerà alle 7 del 1° gennaio 2021. Sarà consentito uscire soltanto per «comprovate esigenze» legate al lavoro, alla salute e all'urgenza. Rimane valido il divieto di assembramento ed i sindaci, in accordo con i prefetti, potranno disporre la chiusura di strade e piazze o comunque gli ingressi contingentati per evitare gli affollamenti. In questo caso è sempre consentito oltrepassare il varco per recarsi nei negozi aperti e tornare nella propria abitazione.

Fino al 20 dicembre si potrà uscire dalla propria regione se si trova in fascia gialla per andare in un'altra regione sempre in fascia gialla mentre **gli spostamenti da e per le regioni che sono in fascia rossa o arancione saranno consentiti solo per «comprovate esigenze»**, legate al lavoro, la salute e l'urgenza.

Dal 21 dicembre al 6 gennaio 2021 sarà vietato spostarsi tra le regioni, qualsiasi sia la fascia di rischio e quindi il colore. Rimane la possibilità di muoversi per le «comprovate esigenze».

Chi si trova in una regione in fascia gialla può sempre uscire dal proprio comune di residenza o domicilio mentre chi si trova in una regione in fascia arancione non può uscire dal proprio comune di residenza o domicilio.

Più rigide le disposizioni per chi si trova in una regione in fascia rossa: in questi territori non si può uscire dalla propria abitazione se non per «comprovate esigenze», legate al lavoro, alla salute e all'urgenza. Il 25 e 26 dicembre e il 1° gennaio 2021 sarà vietato uscire dal proprio comune di residenza.

Cambiano le regole per quanto riguarda i viaggi: chi torna dall'estero dovrà fare la quarantena. Dal 21 dicembre all'Epifania tutti coloro che torneranno dall'estero dovranno osservare il periodo di quarantena di due settimane seguendo le regole del confinamento precauzionale. Dal 10 dicembre chi rientra da uno dei 27 Paesi Ue è obbligato, 48 ore prima di partire per l'Italia, a fare il tampone e presentarlo all'arrivo: se è negativo, può entrare senza quarantena. Chi arriva da un Paese extra-Schengen invece dovrà fare la quarantena di 15 giorni.

Le disposizioni per la popolazione per il giorno di Natale: tra le novità vi è la possibilità di andare a pranzo al ristorante il giorno di Natale. La raccomandazione per chi invece decide di rimanere a casa è di non invitare persone non conviventi e di proteggere le persone anziane e con fragilità, anche utilizzando il distanziamento e le mascherine quando non si sta a tavola. È confermato il divieto di organizzare feste nei locali pubblici e nei luoghi privati ed il divieto di uscire dal proprio comune. La sera della vigilia di Natale, **il 24 dicembre si deve rientrare nella propria abitazione entro le 22.**

Le disposizioni per le chiese per il giorno di Natale: la messa di Natale sarà celebrata alle 20. La Conferenza episcopale ha raccomandato alle parrocchie di fissare le funzioni religiose nell'arco dell'intera giornata di Natale, ciò per evitare gli assembramenti e mantenendo la garanzia del rispetto dei protocolli che prevedono l'uso della mascherina, il distanziamento e le acquasantiere vuote.

Il testo del DPCM del 3 dicembre 2020 è scaricabile dal sito FENIOF questo indirizzo:

http://www.feniof.it/wordpress/wp-content/uploads/2020/11/dpcm_20201203.pdf

Il testo degli allegati al DPCM del 3 dicembre 2020 è scaricabile dal sito FENIOF a questo indirizzo:

http://www.feniof.it/wordpress/wp-content/uploads/2020/11/dpcm_20201203_allegati.pdf